



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**"GALILEI"**

vico Carducci, 9 - 74100 Taranto  
**Dirigente** tel fax 0994706866 **Direttore** tel fax 099 4707447  
Codice Fiscale 80010490730 Codice Meccanografico TAIC802004  
[www.scuolagalilei.it](http://www.scuolagalilei.it) [info@scuolagalilei.it](mailto:info@scuolagalilei.it)



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### CAPO I

#### DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA A SCUOLA

##### art. 1 – Vita della Comunità scolastica

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.”

##### art. 2 – Disciplina

“Il presente regolamento dell'istituzione scolastica individua per chiarezza i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.”

##### art. 3 Regolamento funzionale

1. Le lezioni del mattino, nella scuola secondaria di I grado, iniziano alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.15, quelle del pomeriggio iniziano alle ore 15.00 e terminano alle ore 18.00. Gli alunni possono entrare, dopo il suono della campanella, dalle ore 8.10 alle ore 8.15, al fine di garantire il regolare inizio delle lezioni.  
Nella scuola primaria, l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.30, per consentire ai genitori di accompagnare i figli sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla scuola primaria, mentre il termine alle ore è stabilito per le ore 13.30. Gli alunni possono entrare, dopo il suono della campanella, dalle ore 8.20 alle ore 8.30, al fine di garantire il regolare inizio delle lezioni.  
Nella scuola dell'infanzia, gli orari di ingresso e di uscita sono rispettivamente 9.00 e 13.00
2. Durante le ore di lezione si esce dalle aule solo se convocati dal Dirigente Scolastico o autorizzati dall'insegnante.
3. Dalle ore 9.55 alle ore 10.05 è consentito agli alunni assumere diete o medicinali in costanza di lezione, sotto la sorveglianza sono i docenti dell'ora in corso, ammettendo uscite solo per motivi urgenti.
4. Le uscite in bagno di ogni singolo alunno/a sono sempre autorizzate dall'insegnante e così regolate:  
9.00 - 9.30 Femmine  
9.30 - 9.55 Maschi  
10.05 - 10.30 Femmine  
10.30 - 11.00 Maschi



COMENIUS

accordo n. 2008-1-AT1-COM06-00010-3

15.45 - 16.00 Femmine

16.15 - 16.30 Maschi

E' possibile recarsi in bagno anche in orario diverso da quello sopra indicato solo per motivi urgenti e comunque gli alunni non si devono allontanare senza il permesso del docente. Durante le uscite in bagno

- a) non si deve sostare nella parte di corridoio antistante le classi;
  - b) non è consentito entrare nelle altre classi se non autorizzati da un insegnante;
  - c) non è consentito recarsi negli altri piani dell'edificio scolastico se non per raggiungere le strutture sanitarie;
  - d) non è permesso correre o rincorrersi o fare giochi pericolosi per sé o per gli altri;
  - e) si deve mantenere un rapporto corretto nei confronti di tutti i compagni, dei docenti e del personale ausiliario;
  - f) si devono utilizzare le strutture sanitarie nel rispetto delle civili norme igieniche e non si deve indugiare nei suddetti locali al fine di permettere a tutti i compagni l'utilizzo degli stessi.
5. Nel corso dell'utilizzo dei laboratori e delle relative attrezzature gli alunni sono tenuti ad uso corretto e responsabile del materiale didattico messo a loro disposizione, con particolare attenzione nei laboratori di informatica e scienze, in quanto è presente strumentazione costosa il cui danneggiamento o uso improprio ricade negativamente su tutta la scuola.
  6. E' vietato sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, lanciare oggetti e/o richiamare l'attenzione dei passanti.
  7. Gli alunni sono tenuti ad assumere ed utilizzare comportamenti e linguaggio corretti, nonché un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico: sono vietate espressioni volgari e/o offensive.
  8. Negli ambienti scolastici è opportuno che gli alunni non indossino copri abiti e copricapo, che appenderanno, ad inizio mattinata, all'attaccapanni della propria aula.
  9. E' vietato portare oggetti o materiali d'uso non scolastico. Ciò che non è ritenuto inerente alle attività scolastiche potrà essere requisito e restituito al termine della lezione all'alunno ovvero al genitore. E' opportuno non portare cellulari a scuola, ma nel caso che i genitori ritenessero necessario, per esigenze familiari, che il proprio figlio lo abbia con sé, la scuola declina ogni responsabilità in caso di danni o smarrimento. E' severamente vietato l'uso del telefonino durante ogni momento di attività scolastica (lezioni, esercitazioni, uscite in bagno). Tale oggetto dovrà essere tenuto in cartella, rigorosamente spento; in caso contrario gli insegnanti sono autorizzati a ritirarlo e a consegnarlo al Dirigente Scolastico, ovvero alla Vice Preside: questi, a loro volta, lo consegneranno ai genitori dell'alunno. Le immagini, i suoni ed i filmati acquisiti nella comunità scolastica mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgati in altre forme concreta una violazione punita con sanzione amministrativa a carico del genitore, della cui applicazione è competente il Garante, mentre per l'alunno si individuerà un comportamento che configurerà mancanza disciplinare, a sua volta sanzionata nel presente Regolamento. Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento, apprendimento, del resto, opera anche nei confronti del personale docente, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti. Il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo. Per quanto attiene alla responsabilità deontologica e professionale dei comportamenti degli alunni, essa sussiste in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni, ed in particolare quando trattasi degli episodi di violenza sopra richiamati, dovere la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.
  10. Non occorre telefonare a parenti per motivi personali né è indispensabile farsi portare materiale scolastico precedentemente dimenticato, in quanto l'organizzazione personale e il carico di

responsabilità conseguente alle proprie dimenticanze servono alla crescita personale di ogni alunno.

11. Giustificazioni, avvisi e comunicazioni inviati alle famiglie devono essere firmati tempestivamente dai genitori e riconsegnati ai docenti. Non sono prese in considerazione richieste formulate soltanto verbalmente dagli alunni.
12. Uscite anticipate per esigenze familiari: qualora un alunno/a debba uscire da scuola prima dell'orario prestabilito, dovrà essere prelevato da uno dei due genitori o da chi ne fa le veci o da persona delegata dai genitori, quest'ultima potrà prelevare l'alunno previa esibizione di delega scritta da parte di uno dei due genitori e fotocopia del documento di riconoscimento proprio e di uno dei genitori.
13. Uscite anticipate per motivi di salute: solo in caso di evidenti motivi di salute dell'alunno/a, il docente, fornendo il numero di telefono, chiede al collaboratore scolastico del piano di provvedere a trasmettere la comunicazione alla famiglia.
14. Assenze di 5 o più giorni consecutivi (compreso i festivi): alla giustificazione dovrà essere accluso il relativo certificato medico, eccetto per le assenze preavvisate dai genitori, in forma scritta, per motivi familiari.
15. Assenze frequenti: i nominativi degli alunni che non frequentano la scuola regolarmente, dovranno essere segnalati dal Docente coordinatore al Dirigente Scolastico o Vice Preside, che solleciterà la famiglia all'adempimento dell'obbligo scolastico.
16. Assenze ingiustificate: dopo un mese di assenza ingiustificata, il Dirigente Scolastico provvederà a segnalare agli organi competenti.
17. Il diario deve essere controllato quotidianamente da un genitore. Gli alunni devono averlo sempre con sé ed utilizzarlo per uso scolastico.
18. L'uscita alla fine della mattinata o del pomeriggio avviene solo dopo il suono della campanella. Gli alunni sono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora e devono evitare comportamenti pericolosi e scorretti.
19. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato anche nelle immediate vicinanze della scuola e durante qualsiasi uscita didattica.
20. E' assolutamente vietato fumare nei locali scolastici e nelle immediate vicinanze della scuola.

#### **Art. 4 Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite di istruzione**

1. Nel trasferirsi da un luogo all'altro:
  - a) Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida: allontanandosi e non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo;
  - b) Non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso: infatti potrebbero venir facilmente danneggiati.
2. In autobus:
  - a) Si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute;
  - b) Non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari;
  - c) Si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.
3. Durante le visite di istruzione e/o partecipazione in qualità di spettatori ad avvenimenti sportivi, teatrali, cinematografici e di ogni altra attività, gli alunni dovranno assumere sempre un comportamento corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose.
4. Se la visita dura più di un giorno ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi non oltre le ore 23.00: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.
5. E' assolutamente vietato fumare durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

#### **CAPO II**



## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

### art. 5 Disposizioni generali sulle sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.

### art. 6 Mancanze e provvedimenti disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

<b>Articolo 3 comma 1 DPR 235 del 21.11.07</b> “gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli obblighi di studio”			
<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONE e PROVVEDIMENTI a seconda della gravità del fatto</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>RITARDI</b>	- <b>Ritardi occasionali</b>	I ritardi occasionali, dopo i 5 minuti dal suono della campanella, sono giustificati dal Dirigente o dalla Vice Preside. L'alunno viene accolto in classe dal docente della prima ora previa esibizione del documento scritto di accettazione recante la firma del Dirigente.	Dirigente Scolastico Vice Preside
	- <b>Ritardi continuativi</b>	Dovranno essere giustificati per iscritto e personalmente dai genitori al Preside che ne dà comunicazione ai docenti.	Dirigente Scolastico Vice Preside
	- <b>Ritardi ripetuti senza giustificazione</b>	Dopo 3 ritardi consecutivi non giustificati e superiori a 5 minuti, convocazione, mezzo telefono o lettera, di uno dei genitori. Questi dovrà accompagnare il proprio figlio/a a scuola il giorno successivo.	Dirigente Scolastico Vice Preside
<b>GIUSTIFICHE e COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA</b>	- <b>Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia</b>	Comunicazione alla famiglia tramite nota scritta su stampato della scuola che dovrà essere riconsegnato debitamente firmato. Se la mancanza persiste: convocazione dei genitori tramite lettera	Coordinatore di classe
<b>ALTERAZIONE DOCUMENTI</b>	- <b>Falsificazione di:</b>	Richiesta di certificazione della firma da parte dei genitori o degli insegnanti.	Coordinatore di classe

<b>SCOLASTICI</b>	a) firme dei genitori b) firma di insegnanti	Convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe
		Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (nei casi recidivi)	Coordinatore di classe
	- Alterazione di:  c) valutazioni d) registri di classe e) registri personali dei docenti	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe
		Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (nei casi recidivi)	Consiglio di Classe
		Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi) da 6 a 15 giorni ( <b>Art. 4 comma 7 DPR del 24.06.98 integrato dal DPR 235 del 21.11.07</b> )	Consiglio di Classe
<b>LAVORI A CASA</b>	- Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	Comunicazione alla famiglia tramite nota scritta su stampato della scuola, che dovrà essere consegnato, debitamente firmato, al docente che rileva la mancanza.	Docente che rileva la mancanza
		Se la mancanza persiste: convocazione dei genitori tramite lettera.	Coordinatore di Classe

**Art. 3 comma 2 DPR 235 del 21.11.07** “gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, di tutto il Personale della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto (anche formale) che chiedono per se stessi”

<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONE e PROVVEDIMENTI a seconda della gravità del fatto</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattenersi in bagno e fuori dall'aula oltre il tempo necessario;</li> <li>- Sostare in corridoio creando confusione;</li> <li>- Entrare nelle altre classi eludendo la sorveglianza del personale scolastico</li> <li>- Abbigliamento non adeguato e poco conveniente;</li> <li>- Comportamento</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale e scuse da parte dell'alunno/a</li> <li>2. Richiamo scritto sul registro di classe</li> <li>3. Comunicazione scritta alla famiglia</li> </ol>	Docente che rileva la mancanza
		4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore della Classe
		5. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe <sup>1</sup>	Consiglio di Classe

	<p>scorretto a scuola e durante le uscite didattiche, visite e gite d'istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di linguaggio volgare e scorretto;</li> <li>- Insulti e offese ai compagni con parole, gesti e azioni;</li> <li>- Atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti...) o di violenza psicologica (costrizioni, condizionamenti...);</li> <li>- Danneggiamento o sottrazione di oggetti a compagni e al personale tutto della scuola.</li> </ul>	<p>6. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di inosservanza della sanzione e recidività.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danneggiamento o sottrazione di oggetti a compagni e al personale tutto della scuola.</li> </ul>	<p>7. Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi e recidivi) <b>(Art. 4 comma 7 DPR/98, integrato dal DRP 235/2007)</b></p>	Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offese con parole, gesti e azioni al personale Docente e non, sia nell'ambiente scolastico che fuori dalla scuola.</li> </ul>	<p>1. Risarcimento del danno, restituzione del maltratto e ammonimento scritto.</p>	<p>-Docente che rileva la mancanza -Dirigente per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento - Consiglio d'istituto</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danneggiamento o sottrazione di oggetti a compagni e al personale tutto della scuola.</li> </ul>	<p>1. Richiamo da parte del D.S. 2. Convocazione dei genitori 3. Sospensione dalle lezioni per offese gravi e reiterate <b>(Art. 4 comma 7 DPR/98, integrato dal DPR 235/07)</b></p>	<p>1. Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico 3. Consiglio di classe, fino 15gg</p>
<p><b>Art. 3 comma 4 DPR 235/07</b> “gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola”</p>			
OGGETTO	DESCRIZIONE	AZIONE e PROVVEDIMENTI a seconda della gravità del fatto	ORGANO COMPETENTE
<b>SICUREZZA</b>	Uscite non autorizzate Girovagare nell'edificio scolastico Giochi e scherzi pericolosi (correre e rincorrersi negli ambienti della scuola, sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, lanciare oggetti e richiamare l'attenzione dei passanti)	<p>1. Richiamo verbale e scuse da parte dell'alunno/a 2. Richiamo scritto sul registro di classe 3. Comunicazione scritta alla famiglia</p>	Docente che rileva la mancanza
	Comportamenti pericolosi e scorretti durante l'entrata, l'uscita della scuola e nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico	<p>4. Convocazione dei genitori</p>	Docente Coordinatore della Classe
		<p>5. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe<sup>1</sup> 6. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di inosservanza della sanzione e recidività</p>	Consiglio di classe

	<b>Fumo di sigarette nei locali scolastici</b>	7. Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi e recidivi) <b>(Art. 4 comma 7 DPR del 24.06.98)</b>	Consiglio di Classe
	<b>Portare oggetti, materiale d'uso non scolastico e tutto ciò che non è ritenuto inerente alle attività didattiche, compreso il cellulare</b>	1. Richiamo verbale e scuse da parte dell'alunno/a 2. Richiamo scritto sul registro di classe 3. Comunicazione scritta alla famiglia 4. Ritiro dell'oggetto e consegna dello stesso al D.S. che lo consegnerà al genitore	Docente che rileva la mancanza
		5. Convocazione dei genitori (per uso improprio)	Docente Coordinatore della Classe
		6. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe <sup>1</sup> (per uso improprio) 7. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di inosservanza della sanzione, uso improprio e recidività.	Consiglio di classe
		8. Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi di uso improprio e/o recidivi) <b>(Art. 4 comma 7 DPR del 24.06.98)</b> 9. <b>Comunicazione scritta alle Istituzioni competenti</b>	Consiglio di Classe

**Art. 3 comma 5 DPR 235/07** “gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola”

<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONE e PROVVEDIMENTI a seconda della gravità del fatto</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>RISPETTO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE</b>	<b>Danneggiamenti e vandalismi</b>	1. Richiamo scritto sul registro di classe	Docente che rileva la mancanza
		2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente Coordinatore della Classe
		3. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe <sup>1</sup>	Organo collegiale di disciplina <sup>2</sup>
		4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore della Classe
		5. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di inosservanza della sanzione e recidività	Organo collegiale di disciplina <sup>2</sup>
		6. Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi e recidivi) <b>(Art. 4 comma 7 DPR del 24.06.98)</b>	Consiglio di Classe
		7. <b>Comunicazione scritta alle Istituzioni competenti</b>	
		8. Ripristino – riparazione delle strutture e attrezzature danneggiate	D.S. per l'adozione del provvedimento formale nei casi di ripristino – riparazione degli oggetti danneggiati e risarcimento
		9. Risarcimento del danno pecuniario	- Organo collegiale di disciplina <sup>2</sup> in caso di mancato risarcimento

Art. 3 comma 6 DPR 235/07 “gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”			
OGGETTO	DESCRIZIONE	AZIONE e PROVVEDIMENTI a seconda della gravità del fatto	ORGANO COMPETENTE
<b>CURA DELL’AMBIENTE SCOLASTICO</b>	- Sporcare intenzionalmente arredi, pareti e pavimento dei locali scolastici - Utilizzo improprio delle strutture sanitarie	1. Richiamo verbale e scuse da parte dell’alunno/i 2. Richiamo scritto sul registro di classe 3. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente che rileva la mancanza
		4. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe <sup>1</sup>	Organo collegiale di disciplina <sup>2</sup>
		5. Convocazione dei genitori 6. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di inosservanza della sanzione e recidività	Docente Coordinatore della Classe Consiglio di classe
		7. Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi e recidivi) <b>(Art. 4 comma 7 DPR del 24.06.98)</b>	Consiglio di Classe
		8. Se arredi, pareti e pavimento vengono sporcati, l’alunno/i devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico	- D.S. per l’adozione del provvedimento formale nei casi di pulizia degli oggetti sporcati - Consiglio di classe in caso di mancata pulizia.

### art. 7 Gravità dell’infrazione e determinazione dei provvedimenti disciplinari da applicare

Esse sono individuate valutando i seguenti aspetti:

1. Rilevanza dell’obbligo violato
2. Intenzionalità del comportamento o grado di negligenza o imprudenza
3. Entità del danno o del disservizio provocato
4. Eventuali precedenti violazioni della stessa norma
5. Comportamento pregresso dell’alunno

A tal fine si specifica quanto segue. Si intende per

- a) “Richiamo verbale e scuse da parte dell’alunno” : ammonizione privata da parte del docente che rileva la mancanza.
- b) “Richiamo scritto su registro di classe”: nota disciplinare che può essere apposta sul registro di classe sia dal docente che rileva la mancanza (anche di altra classe) oppure dal D.S o Vicario, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.
- c) “Comunicazione scritta alla famiglia” : a seguito della nota disciplinare, si comunica alla famiglia la mancanza su apposito foglio prestampato fornito dalla scuola. Il foglio, consegnato all’alunno/a, dovrà essere riconsegnato al docente debitamente firmato.
- d) “Convocazione dei genitori” : nel momento in cui l’alunno/a, nonostante i ripetuti richiami ed inviti, persiste nella mancanza rilevata, tramite lettera il Docente Coordinatore della classe convoca i genitori.
- e) Durante il colloquio con i genitori, il Docente Coordinatore della classe illustra loro le eventuali “Sanzioni che il Consiglio di Classe<sup>1</sup>” propone di far osservare all’alunno. Il genitore firma per presa visione. Le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe compendiano:

- Compiti aggiuntivi;
  - Sospensione dall'intervallo con affidamento ad un docente a disposizione nella scuola;
  - Esclusione da uscite didattiche, visite, gite o viaggi d'istruzione, spettacoli, manifestazioni sportive: gli alunni nel contempo resteranno nella scuola a partecipare alle normali attività affidati ad altri docenti a disposizione e, nel caso di non disponibilità, a docenti della classe di appartenenza anche se svolgono attività didattica in altra classe;
  - Sospensione dalle attività per una intera giornata, pur permanendo all'interno della scuola, attraverso l'esecuzione
    1. di attività individuali specifiche di studio con docente a disposizione
    2. di attività di aiuto per la comunità scolastica con docente a disposizione o collaboratore scolastico.
  - Altre eventuali proposte dei docenti.
- f) "Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni" per i casi di inosservanza della sanzione del Consiglio di Classe e di recidiva nel combinato disposto **Art. 4 comma 6 DPR 249 del 24.06.98** come innovato dal **DPR n. 235 del 2007**: "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale".
- g) "Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni", come stabilito dall' **art. 328, comma 2, Decreto legislativo. 297/94** "La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente scolastico o dal Vice preside. I provvedimenti di allontanamento fino a 15 giorni vengono inflitti solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, soprattutto concernenti il rispetto e la tutela dell'integrità morale e fisica delle persone. Troverà applicazione **art. 4 comma 8 DPR 249 del 24.06.98** innovato dal **DRP 235/07** : "Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica".
- h) "Riparazione - Risarcimento danni" : tale sanzione è inflitta quando siano arrecati danni ad oggetti appartenenti all'Istituto scolastico o privati (in quest'ultimo caso occorre il preventivo accordo della parte lesa). Rispondono della spesa i genitori dell'alunno/i interessati. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa viene divisa tra i genitori degli alunni della classe o degli alunni, anche di classi e corsi diversi, coinvolti.
- i) Con l'applicazione della riforma scolastica, tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del giudizio in condotta trascritto nella scheda.
- j) Gli interventi educativi e le sanzioni durante gli Esami di Stato sono effettuati dalla Commissione esaminatrice.
- k) Nel rispetto dell' **art. 4 comma 5 DPR 249/98 così come innovato dal DPR 235/07**, "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica."

## art. 8 CONVERSIONE DELLE SANZIONI

1. In base al parere dei genitori le punizioni possono essere convertite nelle sottoelencate attività utili alla comunità:

- Svolgimento per brevi periodi di attività in alternativa o in aggiunta ai normali impegni scolastici;
- Utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione col personale scolastico, la cui durata e tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.



2. Le possibilità di riconversione sono costituite da:

- Riordino del materiale didattico e delle aule; - Sistemazione delle aule speciali e dei laboratori; - Interventi per la manutenzione delle strutture interne ed esterne; Collaborazione con le associazioni di volontariato; - Attività di supporto alla Biblioteca scolastica.

## **art. 9 IMPUGNAZIONI**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, e' composto da due docenti effettivi e due supplenti, eletti dal Consiglio d'istituto; due genitori effettivi e due supplenti, eletti dal Consiglio di Istituto, ed e' presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione e' assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

**Del presente Regolamento d'Istituto è fornita copia ai genitori unitamente al Patto Educativo di Corresponsabilità, Informativa sulla Privacy e Piano dell'Offerta Formativa.**

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA  
n. 5 DEL 08.10.2009**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Salvatore Russo Rossi